

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2019/20 - NUM. 12 Pisa - Venezia

PISA NON DIMENTICA: nel corso della recente trasferta di Empoli, abbiamo realizzato ed esposto uno striscione in riferimento ai famosi fatti di Pisa-Brescia, risalenti a Settembre 2016. Da quel maledetto giorno, non eravamo più tornati al "Castellani", e non volevamo far passare inosservata la nostra presenza sul "luogo del delitto". Un "delitto" non nostro di cui però ci siamo presi tutte le colpe, con la deportazione coatta in Questura a Firenze, con un numero spropositato di diffide per anni e anni, a decapitare scientificamente i gruppi organizzati, con la consueta gogna mediatica rinfocolata anche dal Sindaco di Empoli e da vari quotidiani, compresi i locali.

Noi non dimentichiamo niente. Non dimentichiamo che il servizio d'ordine ha fatto uscire i pullman dei bresciani dalla stessa uscita (Empoli Est) riservata a noi, e che ce li ha lasciati venire incontro. Non dimentichiamo che al termine della situazione siamo stati impacchettati e portati a Firenze per una identificazione di massa, con i pullman strapieni, senza riguardi per alcuno, la solita retata alla cieca, a far numero, e soprattutto senza viveri e acqua. Non dimentichiamo che, mentre eravamo "prigionieri", la suddetta Questura divulgava la menzogna dell'assalto premeditato, dei "pisani nei cespugli", per coprire le proprie mancanze e avvalorare il proprio eroico operato. Non dimentichiamo che le istituzioni empolesi si sono espresse con grave mancanza di rispetto verso i tifosi ma soprattutto nei confronti della città di Pisa. Non dimentichiamo nemmeno la stampa locale, che ha ripreso e pubblicato notizie e commenti infamanti senza opportunamente verificare. Pisa non si è piegata, ma non dimentica, e abbiamo voluto precisarlo, mentre alcuni ragazzi, pochi, hanno scontato la diffida, altri sono stati assolti dal Giudice ma non esentati dal provvedimento amministrativo, altri ancora hanno il processo.. Sosteniamo la squadra, organizziamo coreografie, andiamo in trasferta, portiamo avanti la Curva e l'ideale ultras ma il tutto senza decine di ragazzi costretti a firmare ogni week-end, e questo non si può proprio dimenticare, è un rancore, un risentimento, che portiamo con noi ogni giorno, figuriamoci a Empoli.



Noi non dimentichiamo niente. Non dimentichiamo che il servizio d'ordine ha fatto uscire i pullman dei bresciani dalla stessa uscita (Empoli Est) riservata a noi, e che ce li ha lasciati venire incontro. Non dimentichiamo che al termine della situazione siamo stati impacchettati e portati a Firenze per una identificazione di massa, con i pullman strapieni, senza riguardi per alcuno, la solita retata alla cieca, a far numero, e soprattutto senza viveri e acqua. Non dimentichiamo che, mentre eravamo "prigionieri", la suddetta Questura divulgava la menzogna dell'assalto premeditato, dei "pisani nei cespugli", per coprire le proprie mancanze e avvalorare il proprio eroico operato. Non dimentichiamo che le istituzioni empolesi si sono espresse con grave mancanza di rispetto verso i tifosi ma soprattutto nei confronti della città di Pisa. Non dimentichiamo nemmeno la stampa locale, che ha ripreso e pubblicato notizie e commenti infamanti senza opportunamente verificare. Pisa non si è piegata, ma non dimentica, e abbiamo voluto precisarlo, mentre alcuni ragazzi, pochi, hanno scontato la diffida, altri sono stati assolti dal Giudice ma non esentati dal provvedimento amministrativo, altri ancora hanno il processo.. Sosteniamo la squadra, organizziamo coreografie, andiamo in trasferta, portiamo avanti la Curva e l'ideale ultras ma il tutto senza decine di ragazzi costretti a firmare ogni week-end, e questo non si può proprio dimenticare, è un rancore, un risentimento, che portiamo con noi ogni giorno, figuriamoci a Empoli.

COREOGRAFIE: in occasione della gara con il Chievo Verona abbiamo allestito una suggestiva coreografia per ricordare e sentire con noi Maurizio. Vogliamo cogliere l'occasione per ricordare due cose. La prima, che per molti spettacoli allestiti in tutti questi anni, dai più semplici ai più complessi, abbiamo potuto contare sul lavoro impagabile di tantissimi ragazzi dei gruppi, che dal punto di vista pratico non hanno mai avuto sosta nel catalogare, contare, dividere, organizzare, reintegrare, fasci su fasci di bandierine e altro materiale della Curva. Gestire il tutto in questo modo ha consentito di abbattere i costi, perché non si parte mai da zero e quindi gli acquisti effettivi sono pochi o comunque mirati, ad eccezione ovviamente degli spettacoli più impegnativi. Per la coreografia con il Chievo, non è stata effettuata alcuna colletta...lavorando in questo modo ci guadagniamo tutti. Proprio per questo (seconda cosa) chiediamo la massima collaborazione, durante le

coreografie ma soprattutto al termine delle stesse. Avevate preso la buona abitudine, a fine partita, di portare le bandierine giù al vetro, per facilitarne la raccolta. Al termine della partita con il Chievo Verona ne abbiamo tirate su la maggior parte ancora tra i seggiolini: è una perdita di tempo e non è comunque un buon segnale. Abbiamo ritenuto di poter sfruttare la piccola spiegazione per tirare le orecchie a tanti e incitare tutti ad essere più collaborativi e ad avere cura del materiale coreografico (che la Curva gestisce ma che è di ognuno di voi, dato che è stato acquistato con i proventi delle collette fatte allo stadio).

BODY-CAM: nuova frontiera nell'abolizione di ogni diritto e libertà personale per chi compie il reato di andare ad una partita di calcio. Con la scusa dell'"antirazzismo", e cioè per individuare con precisione chi, nella determinata occasione, trascenda in ululati razzisti o offese a giocatori di colore, sono state consegnate agli steward di Verona una serie di piccole telecamere da portare addosso, applicate al giubbotto. La sperimentazione è partita dalla gara con la Juventus. Si va alla caccia della "responsabilità individuale" nel caso specifico. Che poi diventerà generale e allora si andrà a vedere chi fuma una canna, chi tocca uno striscione, chi cambia seggiolino, chi sta in piedi, e poi ancora chi parla male degli sbirri, chi non applaude a un minuto di silenzio, chi la fa di fuori nei cessi, chi dice di non avere una sigaretta e invece ce l'ha, e avanti così. Stadi e Curve utilizzati come sempre per la sperimentazione e prima attuazione di strumenti repressivi.



MATERIALE: al banchetto sotto Curva, e poi all'intervallo, troverete :

Sciarpe Viola Merda

Sciarpe Livorno Merda

T-Shirt Livorno Merda

Cappellini "risvoltino" Curva Nord

K-Way Curva Nord

Cappellini "North Face" Curva Nord

Felpe "No art.9"

Felpe "North Face" Curva Nord

Scaldacollo Curva Nord

T-Shirt "Pisa non si piega"

IN CURVA DI LA': La storia del tifo neroverdearancio nasce nel 1987 a seguito della fusione tra VENEZIA e MESTRE e gran parte della tifoseria si riconosce nel gruppo ULTRAS UNIONE che rimane il gruppo trainante fino al suo scioglimento, nel 2006, perché (così sembra) alla coreografia organizzata per ricordare il "BAE" non tutti i gruppi partecipano. Nell'arco di questi anni ci sono varie lotte interne tra unionisti e nostalgici. Nel '98 dal gruppo esce una parte nazionalista che dà vita ai Vecchi Ultras mentre nel 2000 fuori esce un'altra costola che va a formare i Rude Fans, rigorosamente antirazzisti. Nel 2006, finita l'era degli ULTRAS UNIONE, nasce il GATE 22 che si sposta nei distinti, lasciando i VECCHI ULTRAS e altri gruppi minori in curva sud. VECCHI ULTRAS e GATE 22 si sciolgono intorno al 2012 anno in cui tutto il tifo torna in SUD col gruppo CURVA SUD VENEZIA MESTRE che prova come prima cosa a togliere la politica. Negli anni successivi dal gruppo si ha una scissione e fuoriescono i 1987 con i quali ci sono anche adesso notevoli, screzi con tanto di risse in curva tra loro, ed è per quello che oggi vedremo la tifoseria ospite divisa in due gruppi ben separati. Rivalità principali con Padova e Vicenza. Nei loro confronti: **RIVALITA'**